



IL FUNZIONARIO

Mauro Fontanella

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale
Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti

Atto N. 1734/2016

**Oggetto: FRATELLI ADRIANO E GIUSEPPE BONAVITA E FIGLI S.N.C..
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS.152/06 PER LA
REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO
RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI LUMARZO,
FRAZIONE CAMPI 8A.**

In data 10/06/2016 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 56 in data 23/12/2015 (prot. n. 0099921/2015) con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione triennale 2016/2018;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 346 del 9 febbraio 2016 relativo all'accertamento preventivo delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria, diritti di iscrizione e canoni in materia di rifiuti e scarichi per l'esercizio 2016;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, ad oggetto " Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la L.R. 21.06.1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n.4, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/2006";

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con prot. n. 93183 del 26.11.2015, completata con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana n. 95743 del 07.12.2015, con la quale la Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.n.c., ha presentato istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi per lo stoccaggio, selezione, compattazione di rifiuti sito nel comune di Lumarzo via Campi 88A in precedenza parzialmente gestito in regime di procedure semplificate ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06;

Rilevato, infatti che l'attività è iscritta al n. 171 del registro provinciale dei soggetti che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;

Visto che l'istanza di autorizzazione presentata da Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.n.c. risulta completa di copia di ordine di bonifico (effettuato in data 18.11.2015) pari a € 800,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001624	800,00	232	2015

Considerato che l'istanza presentata si propone di:

incrementare la capacità di trattamento dei rifiuti di carta e cartone;

incrementare le tipologie di rifiuti gestite;

impiegare nuove aree esterne per lo stoccaggio di rifiuti

adibire una parte dello stabilimento ad "isola ecologica" a servizio dei Comuni limitrofi, sulla base di accordi con i Comuni Stessi, acconsentendo l'accesso ai cittadini per il conferimento dei propri rifiuti;

Considerato che nell'impianto saranno svolte le seguenti attività:

Stoccaggio di cassoni scarrabili di rifiuti raccolti presso terzi, senza movimentazione;

Stoccaggio di rifiuti conferiti da terzi presso l'impianto, con movimentazione;

Trattamento imballaggi in plastica;

Recupero di rifiuti di carta e cartone, per la produzione di materia prima secondaria

per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattazione;

Preparazione al riutilizzo di bancali in legno svolta nel fabbricato B avrà come oggetto il controllo volto ad accertare l'integrità degli stessi, l'eventuale pulizia e riparazione (sostituzione parti, ripristino chiodature, ...), per ripristinarne la funzionalità, affinché possano essere reimpiegati senza ulteriore trattamento e quindi re-immessi sul mercato.

Rilevato l'impianto è dotato di un sistema di pesa e di un rilevatore portatile per il controllo radiometrico.

Considerato che presso l'impianto saranno stoccate al massimo le seguenti quantità in ciascuna area:

Indicazione zona	Descrizione	Mc massimi
AREA 1	Max 16 container da 30 mc	480
AREA 2	Max 14 container da 30 mc + Cumulo cernita (30)	450
FABBRICATO A	Cartone (100) + Imb. Misti (50) + Carta (80)	230
FABBRICATO A	Plastica (50)	50
TOTALE		1210

Considerato che con nota prot. n. 182025 del 20.10.2015 il Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria ha comunicato che, anche alla luce delle linee guida nazionali in materia, di cui al D.M. 30 marzo 2015, n. 52, l'impianto di che trattasi non è da assoggettare a procedura di verifica screening a norma della L.R. 38/1998;

Considerato che in data 15.01.2016, con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 7423 del 09.02.2016, la Prefettura di Genova ha rilasciato comunicazione antimafia n. 57817 ex art. 87 D.L. 159/2001 come emendato dal D.Lgs. 218/2012 e dal D.Lgs. 153/2014;

Visti gli esiti della seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29.02.2016, nel corso della quale è emersa la necessità di presentazione da parte della Società di documentazione integrativa ed è stato ricordato alla stessa Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.n.c.;

Viste le note, assunte al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 13066 del 04.03.2016 n. 14406 del 10.03.2016, con la quale la Società ha fornito documentazione integrativa;

Vista la nota prot. n. 15135 del 14.03.2016 con la quale è stata inoltrata alla Società la richiesta di integrazioni formulata dal Settore Difesa del Suolo-Genova del Dipartimento Territorio della Regione Liguria con nota prot. n. PG/2016/47616 del 08.03.2016;

Vista la documentazione integrativa prodotta dalla Società Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli con nota del 21.03.2016, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con prot. n. 17135 del 22.03.2016;

Vista la nota prot. n. 17740 del 23.03.2016 con la quale in attesa del completamento della documentazione integrativa richiesta, è stato comunicato il rinvio della seconda seduta di conferenza dei servizi programmata per il giorno 24.03.2016;

Vista la nota

Vista la nota, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con prot. n. 20217 del 04.04.2016, con la quale la Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.n.c. ha fornito le integrazioni richieste dal Settore Difesa del Suolo-Genova del Dipartimento Territorio della Regione Liguria;

Vista la nota prot. PG/2016/76148 del 12.04.2016, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con prot. n. 24599 del 22.04.2016, con la quale Settore Difesa del Suolo-Genova del Dipartimento Territorio della Regione Liguria ha evidenziato la necessità di prescrivere la mitigazione delle opere di impermeabilizzazione delle aree nel caso si dovessero superare le percentuali stimate riferite allo stato dell'impianto precedente alla presentazione del progetto;

Visti gli esiti della seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data in data 03.05.2016 che, fatto salvo quanto riportato nel parere del Settore Difesa del Suolo-Genova del Dipartimento Territorio della Regione Liguria, si è espressa favorevolmente con prescrizioni, in merito alla approvazione del progetto presentato;

Considerato che il progetto presentato prevede la necessaria completa impermeabilizzazione dell'area 1 e il procedimento di approvazione del P.P.G. delle acque ha messo in evidenza la necessità di impermeabilizzare anche l'area a servizio di un serbatoio carburante si chiede integrare la documentazione presentata proponendo opere di mitigazione delle impermeabilizzazioni previste;

Vista la nota della Città Metropolitana prot. n. 29373 del 17.05.2016 con la quale in funzione di quanto emerso è stato richiesto di integrare la documentazione presentata proponendo opere di mitigazione delle impermeabilizzazioni previste;

Vista la nota, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con prot. n. 30363 del 23.05.2016, per conto della Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.n.c. è stata presentata una relazione sulle opere di mitigazione delle impermeabilizzazioni previste;

Vista la nota dell'Ufficio Suolo della Città Metropolitana di Genova prot. n. 30657 del 24.05.2016 con la quale è stato richiesto al Settore Difesa del Suolo-Genova del Dipartimento Territorio della Regione Liguria di esprimere parere in merito alle opere di mitigazione delle impermeabilizzazione proposte a seguito degli interventi necessari presso area dell'impianto denominata Area 1 e di 150

m² a servizio di un serbatoio carburante;

Vista la nota del Settore Difesa del Suolo-Genova del Dipartimento Territorio della Regione Liguria prot. n. PG/2016/117894 del 31.05.2016, pervenuta in data 07.06.2016 (prot. n. 33531) alla Città Metropolitana di Genova, con la quale confermando parere espresso con nota prot. n. 76148 del 12.04.2016, è stato espresso parere favorevole anche agli accorgimenti individuati (incremento della vegetazione presente vicino all'Area 1) per la mitigazione dell'impermeabilizzazione, contenuti nella relazione e nella tavola grafica presentata per conto delle Società;

Considerato che la F.lli Adriano e Giuseppe Bonavita & Figli S.n.c. risulta in possesso per l'attività svolta presso le sede operativa di Lumarzo, via Campi 88A, di Certificazione ISO 14001:2004;

Vista la relazione istruttoria datata 03.05.2016 predisposta da personale dell'Ufficio Suolo che costituisce il presupposto al seguente atto;

Atteso che, a seguito della verifica di conformità dell'impianto rispetto a quanto approvato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con la presente dell'autorizzazione, si procederà alla cancellazione dell'attività dal Registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

DISPONE

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto presentato da Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.n.c. per la realizzazione e contestuale gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti sito nel comune di Lumarzo in via Campi 88A, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
 - a) Nelle aree dell'impianto indicate nella planimetria allegata, potranno essere effettuate le attività di stoccaggio (R13-D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di selezione, cernita e/o la separazione (R12), e trattamento (R3) di rifiuti di carta e cartone, così come descritte in premessa, delle tipologie di rifiuti elencate nell'Allegato 3 alla presente determinazione con i relativi quantitativi, modalità e tempi massimi in stoccaggio;
 - b) Presso l'area dell'impianto denominata Area 1 potranno essere stoccati unicamente all'interno di contenitori stagni rifiuti raccolti presso terzi, senza effettuare nell'impianto operazioni di carico e scarico dei rifiuti dai contenitori;
 - c) In ciascuna area l'impianto potranno essere stoccate al massimo le seguenti quantità di rifiuti:

Indicazione zona	Descrizione	Quantitativ o istantaneo massimo (m ²)

AREA 1	Max 16 container da 30 m ²	480
AREA 2	Max 14 container da 30 m ² + Cumulo cernita (30 m ²)	450
FABBRICATO A	Cartone (100 m ²) + Imballaggi Misti (50 m ²) + Carta (80 m ²)	230
FABBRICATO A	Plastica (50 m ²)	50
TOTALE		1210

- d) I container utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti nelle aree 1 e 2 dovranno essere dotati di copertura fissa o mobile;
- e) i rifiuti stoccati nelle aree 1 e 2 dovranno essere protetti, eventualmente anche con apposita copertura mobile, nei momenti di chiusura dell'attività ed ogni volta che le condizioni atmosferiche lo richiedano al fine di evitare il trasporto eolico di materiale polverulento o il dilavamento dei rifiuti a causa di precipitazioni meteoriche
- f) presso l'impianto non potranno essere trattati (R3) quantitativi superiori a 9,83 t/giorno di rifiuti;
- g) presso l'impianto potrà essere svolta, nelle aree indicate in planimetria, l'attività di riparazione e preparazione al riutilizzo degli imballaggi in legno (bancali in legno) in premessa descritta;
- h) la disposizione dell'impianto con aree di lavorazione e stoccaggio è indicata nella planimetria allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- i) le varie aree di lavorazione e stoccaggio dovranno essere chiaramente distinte e individuate mediante idonea segnaletica orizzontale e/o verticale;
- j) i contenitori e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere individuati chiaramente con idonea segnaletica orizzontale o con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo codice CER;
- k) lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire mediante l'impiego dei contenitori con caratteristiche di resistenza adeguate in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti ed alle loro caratteristiche di pericolosità;
- l) i rifiuti potranno essere raggruppati per tipologie omogenee e dovranno essere disposti in modo tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo);
- m) i rifiuti derivanti dalle attività di stoccaggio e di cernita dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- n) non è consentita l'estrazione dei gas contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93 (contenenti CFC, HCFC);
- o) sui RAEE dotati di tubo catodico e da impianti e apparati di refrigerazione, frigoriferi, congelatori (contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93) potrà essere svolta unicamente l'attività di messa in riserva;
- p) deve essere garantito il rispetto delle norme tecniche di cui al D.Lgs. 49/2014 per lo stoccaggio dei RAEE dismessi, con divieto di utilizzare per la movimentazione, per la separazione strumenti atti a lesionare i RAEE stessi o i loro componenti, ovvero a causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, ovvero a compromettere le successive operazioni di recupero;

- q) le modalità di gestione dei RAEE dovranno risultare conformi a quanto disposto con gli allegati VII e VIII al D.Lgs. 14 marzo 2014, n.49;
- r) i non più rifiuti (End of Waste - EOW - costituiti da carta e cartone) prodotti dal processo di recupero e i bancali in legno prodotti dal processo di preparazione al riutilizzo dovranno essere stoccati in aree ad esse dedicate ed individuate mediante idonea segnaletica orizzontale e/o verticale;
- s) i rifiuti prodotti dall'attività non compresi nella tabella di cui alla lettera a) dovranno essere stoccati nel rispetto del regime del deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 comma 1) lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- t) l'impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree dovrà essere mantenuta integra;
- u) dovrà essere disponibile presso l'impianto un'adeguata quantità di materiale assorbente idoneo alla rimozione di accidentali sversamenti di liquidi; il materiale utilizzato per tale operazione dovrà essere correttamente smaltito;
- v) i rifiuti prodotti dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- w) dovrà essere comunicata ogni eventuale futura variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, corredando con nota di accettazione della carica da parte dello stesso responsabile incaricato;
- x) prima della messa in esercizio dell'attività in regime di procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere informato l'Ufficio Suolo del Servizio Acqua e Rifiuti della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova, affinché possa essere effettuato un sopralluogo per la verifica della conformità dell'impianto realizzato con il progetto approvato. A tal fine la Società dovrà comunicare allo stesso Ufficio la data di completamento di predisposizione delle aree;
- y) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto in regime di procedura ordinaria dovrà essere costituita, e mantenuta per tutta la durata della presente autorizzazione, una garanzia finanziaria a favore della Città Metropolitana di Genova mediante fideiussione di entità pari ad una copertura di € 373.920,60 con una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza fideiussoria che preveda l'espresa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria;
- z) la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova in osservanza alla prescrizione di cui alla precedente lettera u) dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazione delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza. Nel caso il contratto stipulato con l'istituto di garanzia abbia termine prima della scadenza dell'autorizzazione, tale termine implicherà la stessa prassi con svincolo a seguito di verifiche. Se tale garanzia non dovesse essere sostituita o compensata da nuovo contratto, prima della scadenza della copertura precedente, l'autorizzazione ne risulterà automaticamente sospesa senza dilazione di termini, fino a trasmissione e accettazione da parte del beneficiario della nuova polizza fideiussoria. Fa eccezione il tacito rinnovo periodico della medesima polizza che dovrà comunque rispondere delle eventuali necessità di intervento per fatti o eventi riferibili all'intera durata dell'attività;
- aa) l'entità della garanzia di cui alla precedente lettera y) potrà essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento Emas 1221/2009/CE; la

- Società dovrà inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova, ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta;
- bb) copia della garanzia finanziaria costituita in ottemperanza alla precedente lettera y) dovrà tempestivamente essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova;
 - cc) dovrà essere stipulata e mantenuta per tutta la durata della presente autorizzazione una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
 - dd) L'area denominata 1 dovrà– prima dell'impiego della stessa per lo stoccaggio di rifiuti in container– essere pavimentata per garantirne l'impermeabilizzazione;
 - ee) i container stoccati nell'area denominata 1 dovranno rimanere coperti per tutta la durata della sosta;
 - ff) i rifiuti non prodotti, aventi codice CER 170102 (qualora non interi), 170103, 170107,170604,170802,170904 , 191212 non potranno essere oggetto di carico, scarico o movimentazione presso lo stabilimento di Lumarzo, via Campi, 88 A. I suddetti rifiuti potranno pertanto essere solamente stoccati in container chiusi presso l'area 1 .
 - gg) i rifiuti aventi codice CER 200127*, 200125, 200128,200129*, 200130 potranno essere conferiti preferibilmente in confezioni originali e sigillate. Qualora i contenitori presentati esclusivamente non garantiscano il contenimento del rifiuto, i gestori dello stabilimento dovranno farsi carico di inserirli immediatamente – all'atto del loro conferimento – in appositi imballaggi a tenuta sigillati.
 - hh) i rifiuti aventi codice CER 200201, dovranno essere stoccati esclusivamente in container chiusi a tenuta stagna presso l'area 1 . La via organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.
 - ii) Non potranno essere effettuate presso lo stabilimento operazioni di disassemblaggio di rifiuti aventi codici CER 200123* e 200135*.
 - jj) Al fine di garantire che la movimentazione all'interno dello stabilimento in oggetto avvenga senza rischi di rottura per specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, ecc) devono essere:

Scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;

Mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

- kk) L'impianto di triturazione carta ,avente capacità massima pari a 7 T/ora, dovrà essere dotato di sistema di nebulizzazione con acqua almeno sui seguenti punti del macchinario:

Carico del materiale da tritare sul nastro trasportatore;

Bocca del mulino di triturazione

- ll) Il sistema di nebulizzazione con acqua di cui al precedente punto kk) dovrà essere sempre mantenuto in funzione quando è in attività l'impianto di triturazione della carta. In caso di disservizio al sistema di nebulizzazione con acqua, la lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa fino al ripristino della corretta funzionalità del suddetto sistema di abbattimento.
- mm) prima della messa in esercizio dell'attività, in regime di procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere poste in essere le misure di mitigazione dell'impermeabilizzazioni previste dal progetto approvato;
- nn) prima della messa in esercizio dell'attività, in regime di procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, di gestione di rifiuti costituiti da rottami metallici e di RAEE diversi da quelli di origine domestica conferiti direttamente da cittadini:
- i. l'Azienda dovrà trasmettere un piano dettagliato di radioprotezione, redatto da un esperto qualificato (E.Q.) in materia almeno di secondo grado. Il piano dovrà contenere le procedure da attuarsi in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività;
 - ii. prima dell'accettazione, i rifiuti in ingresso dovranno essere sottoposti ai controlli di radioattività, con apposita strumentazione portatile, da parte di personale della Ditta (appositamente formato da un E.Q. almeno di secondo grado). Le rilevazioni dovranno essere eseguite in area appositamente individuata in modo da evitare lo spostamento del carico in caso di rilevamento radiometrico di livelli anomali;
 - iii. l'apparecchiatura adibita ai controlli radiometrici dovrà essere mantenuta in efficienza e periodicamente tarata presso un centro accreditato. L'azienda dovrà essere sempre in grado di esibire un certificato di taratura e calibrazione valido e riportante la successiva scadenza della verifica strumentale;
 - iv. dovrà essere compilato un registro delle rilevazioni indicante, almeno: data, ora, dati identificativi del carico atti alla ricostruzione della provenienza, esito delle misure, valore delle misure del fondo ambientale;
 - v. in caso di rilievo di livelli radiometrici anomali dovrà esserne data comunicazione immediata all'Autorità di P.S. più vicina Inoltre dovrà essere data comunicazione ai competenti organi dell'S.S.N., al Comando Provinciale dei VV.FF., alla Direzione Provinciale del Lavoro e ad ARPAL;
 - vi. il personale deve essere reso edotto e formato dal punto di vista radioprotezionistico, da un esperto qualificato, almeno di secondo grado, in relazione all'eventuale ritrovamento di materie radioattive;
 - vii. le operazioni conseguenti il rilevamento di livelli anomali dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un E.Q. almeno di secondo grado con apposito incarico, che curerà la sorveglianza fisica della radioprotezione;
 - viii. ai fini di ottemperare alle rispettive competenze gli organi di controllo dovranno essere informati preventivamente delle operazioni poste in essere dall'Azienda a seguito di rilievi anomali di radioattività;
- oo) nel rispetto del regime di privativa di cui all'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e di quanto previsto dalla Legge 28.12.2015 n. 221 in merito alla raccolta e trasporto dei rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi, e fatto salvo l'utilizzo dell'impianto ad "isola ecologica" sulla base di accordi con i Comuni, presso lo stabilimento potranno pervenire rifiuti di cui alla lettera a) non accompagnati da formulario (o documento equivalente con riferimento alla disciplina SISTRI) solo alle condizioni previste dalla normativa vigente e in particolare nel rispetto delle specifiche di seguito riportate:
- i. rifiuti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 266, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: potranno essere ricevuti tali rifiuti solo da soggetti abilitati allo svolgimento delle attività di

raccolta e trasporto in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio e previa compilazione del modulo di autodichiarazione conferimento rifiuti di cui all'Allegato 1 al presente atto che dovrà essere conservato unitamente al registro di carico e scarico. L'Azienda dovrà annotare sul registro di carico e scarico in luogo degli estremi del formulario il numero progressivo del suddetto modulo e nelle annotazioni la precisazione che il carico è stato ricevuto ai sensi dell'art. 266, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. indicando il codice fiscale del conferente. Al di fuori delle condizioni sopra riportate non potranno essere ricevuti senza formulari, i rifiuti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 266, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- ii. rifiuti domestici conferiti da privati cittadini: premesso che tali rifiuti sono normalmente conferiti con le modalità previste dai vari Comuni, si ritiene che in casi particolari (comuni sprovvisti di centri di raccolta, centri di raccolta insufficienti, distanza eccessiva dal centro di raccolta ecc.) o comunque in maniera occasionale, il cittadino che intende avviarli a recupero in quanto prodotti in conto proprio può conferirli all'impianto previa compilazione del modulo di autodichiarazione conferimento rifiuti di cui all'Allegato 2 al presente atto che dovrà essere conservato unitamente al registro di carico e scarico. L'Azienda dovrà annotare sul registro di carico e scarico, in luogo degli estremi del formulario, il numero progressivo del suddetto modulo e nelle annotazioni la precisazione che il carico è stato ricevuto da privati cittadini indicando il C.F. del conferente. Al di fuori delle condizioni sopra riportate non potranno essere ricevuti rifiuti senza formulari conferiti da privati cittadini.

pp) alla chiusura dell'impianto:

- i. dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
- ii. la Società dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;
- iii. la Società dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

2) di introitare la somma pari a € 800,00, versata dai Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.n.c. secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato *dati contabili*:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					□	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	35	300162 4	+	800,00					232	2015		
Note:													
TOTALE ENTRATE:					+	800,00							
TOTALE SPESE:					-								

- 3) di trasmettere il presente atto a Fratelli Adriano e Giuseppe Bonavita e Figli S.n.c.;
- 4) di trasmettere il presente atto all'ASL 3 Genovese e all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova per i controlli di rispettiva competenza;
- 5) di trasmettere il presente atto al Comune di Lumarzo, alla Regione Liguria e all'Albo Gestori Ambientali.

Si ricorda che la Società dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.

Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Suolo

Oggetto: FRATELLI ADRIANO E GIUSEPPE BONAVITA E FIGLI S.N.C.. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS.152/06 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI LUMARZO, FRAZIONE CAMPI 8A

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	35	3001624	+	800,00					232	2015		
Note:													
TOTALE ENTRATE:					+	800,00							
TOTALE SPESE:					-								

Genova li, 14/06/2016

Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale

Modulo di Autocertificazione (ai sensi art. 46 DPR 445/2000) di conferimento rifiuti
Effettuato ai sensi dell'art. 266 comma 5 del D. Lgs 152/06 e smi

Prot. n. del.....

Il sottoscritto.....nato a

residente in.....Via

in qualità di.....

della ditta.....

C.F./P.IVA.....

Documento TipoN°rilasciato da.....

DICHIARA

1) che i rifiuti in tal modo descritti:

.....CER.....

che si intende conferire presso l'impianto

sono soggetti alla disposizioni di cui all'art. 266 comma 5 del D. Lgs 152/06 e smi (rifiuti raccolti e trasportati in forma ambulante) e pertanto non accompagnati dal formulario di trasporto;

2) di esercitare attività di raccolta e trasporto dei rifiuti sopra citati in forma ambulante

in forza delle seguenti autorizzazioni che sono presenti in copia sul mezzo utilizzato per il presente trasporto

Iscrizione presso C.C.I.A.A. intestata a

Licenza Comunale n°

Altro

3) di raccogliere e trasportare solo rifiuti che formano oggetto del proprio commercio

4) di utilizzare per il conferimento dei rifiuti un automezzo di sua proprietà o comunque

nella propria disponibilità. Targa automezzo

, lì.....

In fede

Modulo di Autocertificazione (ai sensi art. 46 DPR 445/2000) di conferimento rifiuti

Effettuato in proprio da privati cittadini

Prot. n. del.....

Il sottoscritto.....nato a

residente in.....Via

C.F.

Documento Tipo N°rilasciato
da.....

DICHIARA

1) che i rifiuti in tal modo descritti:

.....

che si intende conferire presso l'impianto

sono di provenienza dal proprio domicilio , sito in:

Via

2) di non accompagnare i suddetti rifiuti con il formulario di trasporto in quanto trattasi di conferimento di privato cittadino e non di impresa;

3) di utilizzare per il conferimento dei rifiuti un automezzo di sua proprietà o comunque nella propria disponibilità. Targa automezzo

4) che i rifiuti di cui trattasi non vengono conferiti presso centri di raccolta del servizio pubblico per i seguenti motivi.....

.....
.....

, li.....

In fede

Allegato 3 tabella riassuntiva dei rifiuti, delle quantità e delle operazioni previste

Rifiuto	Attività svolta	Codice attività	Modalità stoccaggio	Stoccaggio mc istantanei	Stoccaggio ton/anno	Di cui: Recupero ton/anno	Destinazione
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Stoccaggio, cernita, pressatura [B]	R12/R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
03 01 01 scarti di corteccia e sughero	stoccaggio	R13	container coperto area 2	30	1	-	recupero
03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	stoccaggio	R13	Sacchi in container coperto area 2	30	4	-	recupero
04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate	Stoccaggio, cernita, eventuale pressatura [B]	R12/R13	container coperto area 1; balle fabbricate B	30	1	-	recupero
07 02 13 rifiuti plastici	stoccaggio	R13/D15	container coperto area 1	60	10	-	recupero smaltimento
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	2	-	recupero
12 01 01 limatura e trucioli di metalli ferrosi	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	5	-	recupero
12 01 03 limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	5	-	recupero
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	80	-	recupero
15 01 01 imballaggi di carta e cartone	Stoccaggio, cernita, recupero, pressatura [A]	R12/R13/R3	cumulo fabbricato A	100	4000	1500	Recupero MPS
15 01 02 imballaggi di plastica	Stoccaggio, cernita, pressatura [B]	R12/R13	cumulo fabbricato B	50	1000	-	recupero
15 01 03 imballaggi in legno	Stoccaggio / Preparazione riutilizzo	al R13 / Prep. Riutilizzo	container coperto area 2 (Stoccaggio); Area Preparazione Riutilizzo B	60	1000	-	Recupero Preparazione al riutilizzo
15 01 04 imballaggi metallici	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	5	-	recupero

Rifiuto	Attività svolta	Codice attività	Modalità stoccaggio	Stoccaggio mc istantanei	Stoccaggio ton/anno	Di cui: Recupero ton/anno	Destinazione
15 01 05 imballaggi composti	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
15 01 06 imballaggi in materiali misti	Stoccaggio, cernita, pressatura [A]	R12/R13	cumulo fabbricato A	50	2000	-	recupero
15 01 07 imballaggi di vetro	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	40	-	recupero
16 01 03 pneumatici fuori uso	stoccaggio	R13	container coperto area 1	200	2600	-	recupero
16 01 17 metalli ferrosi	stoccaggio	R13	container coperto area metalli	30	3	-	recupero
16 01 18 metalli non ferrosi	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
16 01 19 Plastica	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	5	-	recupero
16 01 20 Vetro	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
16 01 22 componenti non specificati altrimenti	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi NOTA UFFICIALE diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	2	5	-	recupero
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	15	-	recupero
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
16 06 01* batterie al piombo	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	2	5	-	recupero
16 06 02* batterie al nichel-cadmio	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
16 06 03* batterie contenenti mercurio	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
16 06 05 altre batterie e accumulatori	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero

Rifiuto	Attività svolta	Codice attività	Modalità stoccaggio	Stoccaggio mc istantanei	Stoccaggio ton/anno	Di cui: Recupero ton/anno	Destinazione
17 01 01 Cemento	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 01 02 Mattoni	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 01 03 mattonelle e ceramiche	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 01 07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	10	-	recupero
17 02 01 Legno	stoccaggio	R13	n° 2 container coperti area 2	60	200	-	recupero
17 02 02 Vetro	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 02 03 Plastica	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	10	-	recupero
17 04 01 rame, bronzo, ottone	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 04 02 Alluminio	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	10	-	recupero
17 04 03 Piombo	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 04 04 Zinco	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 04 05 ferro e acciaio	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 04 06 Stagno	stoccaggio	R13	container coperto area 2	30	500	-	recupero
17 04 07 metalli misti	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	1	-	recupero
17 06 04 materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	stoccaggio	R13 / D15	container coperto area 1	60	250	-	recupero smaltimento
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	stoccaggio	R13 / D15	container coperto area 1	60	250	-	recupero smaltimento
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	stoccaggio	R13	container coperto area 1	60	250	-	recupero
19 12 01 carta e cartone	stoccaggio	R12/R13/R3	cumulo fabbricato A	10	10	-	recupero
19 12 02 metalli ferrosi	stoccaggio	R13	container coperto area metalli	30	1	-	recupero

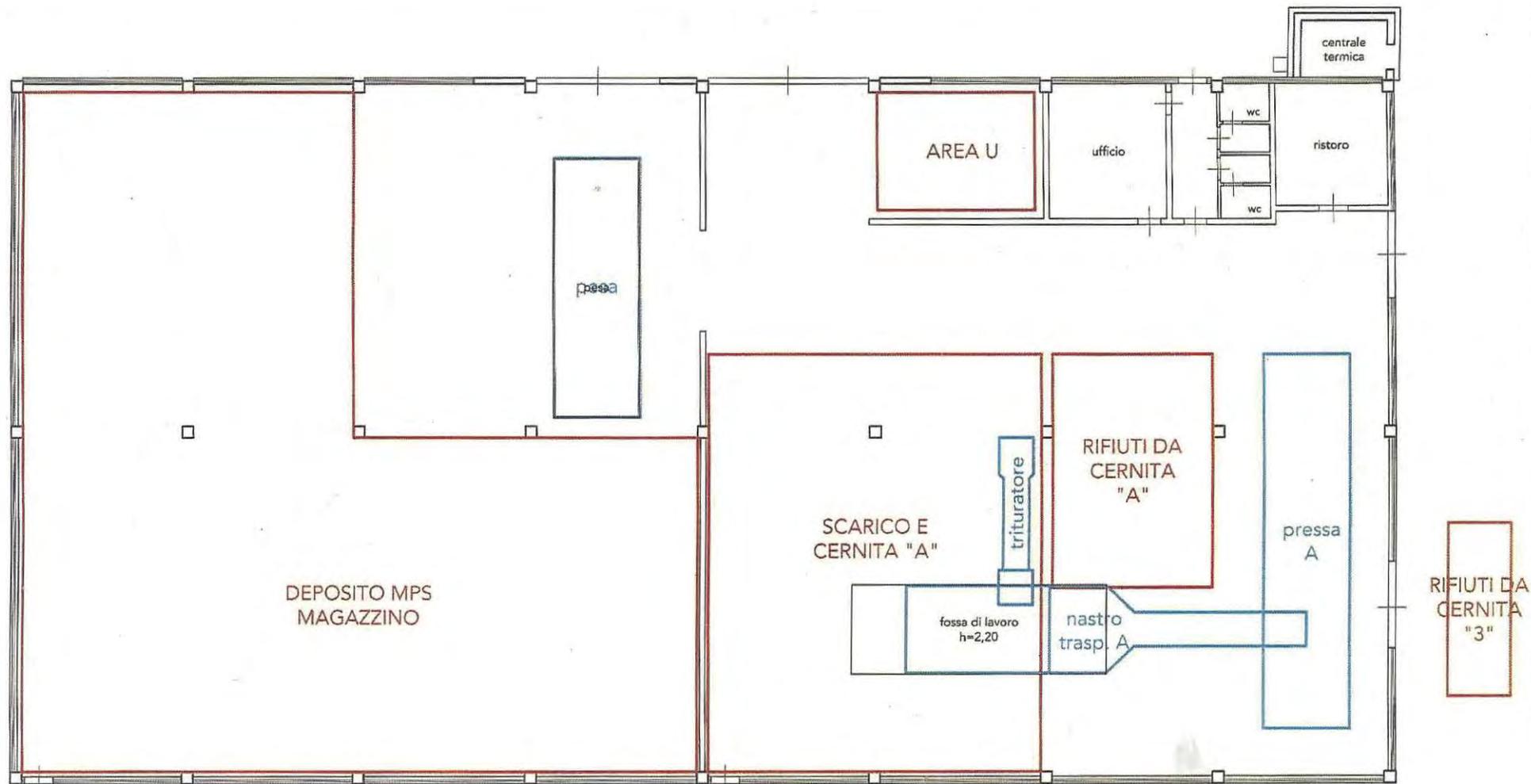
Rifiuto	Attività svolta	Codice attività	Modalità stoccaggio	Stoccaggio mc istantanei	Stoccaggio ton/anno	Di cui: Recupero ton/anno	Destinazione
19 12 03 metalli non ferrosi	stoccaggio	R13	Stoccaggio fabbr. A; container coperto area 1 (30)	1 (30)	1	-	recupero
19 12 04 plastica e gomma	stoccaggio	R13	Stoccaggio fabbr. A; container coperto area 1 (30)	1 (30)	10	-	recupero
19 12 05 Vetro	stoccaggio	R12/R13/D15	Stoccaggio fabbr. A; container coperto area 1 (30)	1 (30)	1	-	recupero smaltimento
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	stoccaggio	R13	Stoccaggio fabbr. A; container coperto area 1 (30)	1 (30)	1	-	recupero
19 12 08 Prodotti tessili	stoccaggio	R13	Stoccaggio fabbr. A; container coperto area 1 (30)	1 (30)	1	-	recupero
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	stoccaggio	R13	Stoccaggio fabbr. A; container coperto area 1 (30)	1 (30)	10	-	recupero
20 01 01 carta e cartone	Stoccaggio, cernita, eventuale triturazione, recupero, pressatura [A]	R12/R13/R3	cumulo fabbricato A (80) + container coperto area 2 (30)	110	4000	1450	Recupero MPS
20 01 02 Vetro	stoccaggio	R13	container coperto area 1 (30)	1 (30)	10	-	recupero
20 01 10 Abbigliamento	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
20 01 11 Prodotti tessili	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	2	1	-	recupero
20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	stoccaggio	R13	container coperto area 2 (30)	1 (30)	50	-	recupero
20 01 25 oli e grassi commestibili	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	5	-	recupero

Rifiuto	Attività svolta	Codice attività	Modalità stoccaggio	Stoccaggio mc. istantanei	Stoccaggio ton/anno	Di cui: Recupero ton/anno	Destinazione
20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
20 01 29* detersivi, contenenti sostanze pericolose	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
20 01 30 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
20 01 31* medicinali citotossici e citostatici	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	1	-	recupero
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	stoccaggio	R13/D15	contenitore specifico area U	1	2	-	recupero / smaltimento
20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	3	10	-	recupero
20 01 34 batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U	1	5	-	recupero
20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi 1	stoccaggio	R13	contenitore specifico area U / contenitore coperto area 2	34	20	-	recupero
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	stoccaggio	R13	contenitore coperto area 2	30	50	-	recupero
20 01 38 legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	stoccaggio	R13	n° 2 contenitori coperti area 2	60	300	-	recupero
20 01 39 Plastica	Stoccaggio, cementa, pressatura [A]	R12/R13	contenitore coperto area 2	30	20	-	recupero
20 01 40 Metalli	stoccaggio	R13	contenitore coperto area metalli	30	80	-	recupero

Rifiuto	Attività svolta	Codice attività	Modalità stoccaggio	Stoccaggio mc istantanei	Stoccaggio ton/anno	Di cui: Recupero ton/anno	Destinazione
20 02 01 rifiuti biodegradabili	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	2000	-	recupero
20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili	stoccaggio	R13	container coperto area 1	30	50	-	recupero
20 03 07 rifiuti ingombranti	stoccaggio, cernita [fabbricato A, B]	R12/R13/D15	container coperto area 2	60	2600	-	recupero smaltimento
A disposizione	stoccaggio	R13/D15	container coperto area 2	80	-	-	recupero smaltimento

PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:400



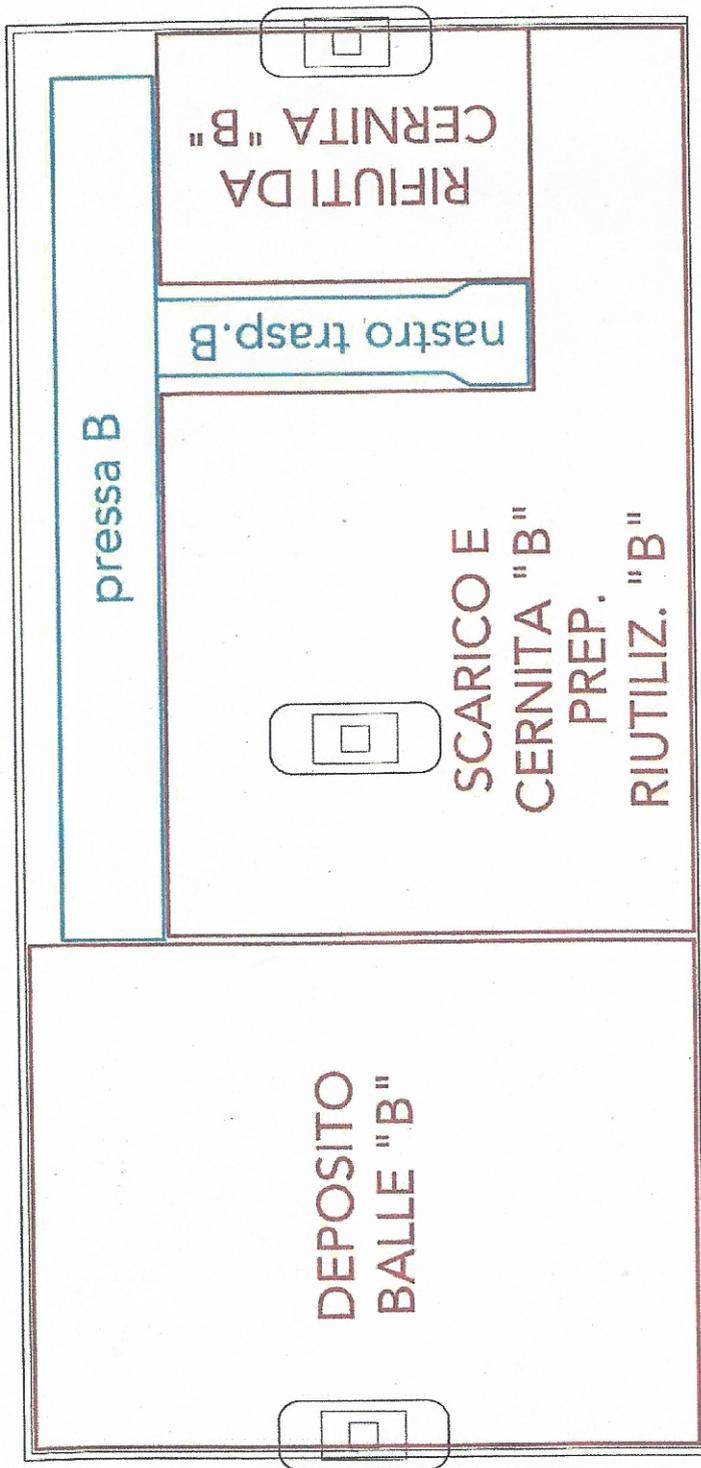


PLANIMETRIA DETTAGLIO FABBRICATO A

SCALA 1:200



STUDIO DI INGEGNERIA - ing. Daniel De Ferrari
 16047 Moconesi via De Gasperi 17/4
 tel. 328.096.95.22 - fax 0185.183.50.10
www.ingegneriambiente.eu - info@ingegneriambiente.eu



RIFIUTI DA
CERNITA "4"

STUDIO DI INGEGNERIA - ing. Daniel De Ferrari
16047 Moconesi via De Gasperi 17/4
tel. 328.096.95.22 - fax 0185.183.50.10
www.ingegneriambiente.eu - info@ingegneriambiente.eu



PLANIMETRIA DETTAGLIO FABBRICATO B

SCALA 1:100

Rev. marzo 2016